La fuga degli studenti fuorisede allarma il Comune

Schellino pensa a una riduzione delle imposte e propone un uso sociale degli alloggi sfitti

La prevista emorragia di studenti fuorisede e stranieri non preoccupa solo gli atenei e i proprietari immobiliari. Anche il Comune si interroga sul timore di dover fare a meno, in vista del prossimo anno, di almeno il 20 per cento delle matricole (la stima nazionale è del ministro dell'Università, Gaetano Manfredi). «La riduzione delle presenze degli universitari rischia di provocare dei problemi per l'occupazione degli alloggi e delle abitazioni». È la convinzione di Sonia Schellino, l'assessora al Welfare, che ipotizza alcuni interventi. «Una parte di questi apparamenti non affittati — spiega — potrebbe accogliere, in modo transitorio, quelle famiglie assegnatarie dell'Atc in attesa di poter entrare nella casa popolare». Mentre, sul tema generale, la vicesindaco prova a tracciare una strada ancora più tortuosa. «Penso sia interessante riflettere se esista la possibilità di intervenire sulla fiscalità locale per aiutare chi ha sofferto gli effetti di questi mesi così difficili». Insomma, abbassare le tasse per provare a ridurre le spese e, in questo modo, far flettere le tariffe degli affitti per gli studenti e le famiglie in difficoltà.

Nei giorni scorsi, l'assessora Schellino ha convocato allo stesso tavolo le più importanti sigle sindacali del mondo dell'abitare. Nella riunione con i rappresentanti degli inquilini e dei proprietari immobiliari, sono emerse le inquietudini in vista di settembre. «Potrebbe spingere molti studenti a non trasferirsi a Torino la scelta dell'Università e del Politecnico di proseguire con le lezioni online», racconta Schellino.

In vista del prossimo anno accademico, l'ateneo di corso Duca degli Abruzzi ha già messo le mani avanti. I corsi e gli esami saranno, come in questi ultimi mesi, a distanza. E gli accessi alle aule estremamente ridotti. «Proprio in queste settimane, molti studenti stanno chiedendo l'interruzioni dei contratti di affitto — spiega Schellino —. Un passaggio che avviene, questa è la mia impressione, senza contenziosi». Gli studenti fuorisede si preparano a fare i bagagli. Senza sapere quando tornare. «Anche perché è necessario considerare la crisi economica», prosegue la vicesindaca. La speranza? «È da considerare una riduzione dei prezzi sul mercato degli affitti, ma penso si possa provare a riflettere anche sulle imposte». Certo, da superare ci sono i vincoli di bilancio. La sindaca Appendino ha lanciato l'allarme. I conti del Comune sono in profondo rosso. Senza aiuti finanziari da Roma, si rischia il dissesto.

Paolo Coccorese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per migliorarne la sicurezza

Il Poli interroga i cittadini per progettare le mascherine

I cittadini potranno dare suggerimenti al Politecnico e all'Uni (Ente italiano di normazione) sui requisiti di sicurezza che dovranno avere le mascherine generiche, monouso o lavabili, anche autoprodotte, che gli italiani dovranno indossare. Su richiesta dell'ateneo, Uni ha messo a punto due nuovi progetti di riferimento che da oggi e fino all'11 giugno saranno sottoposti alla consultazione pubblica, anche online. Il fine? Raccogliere le osservazioni segnalate da parte del mercato prima di procedere alla stesura del testo definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA